

Quando nel 1953 la BBC decide di produrre uno sceneggiato radiofonico di fantascienza, si rivolge a Charles Chilton, scrittore reduce da numerosi successi, tra i quali *Riders of the range*, una saga western la cui versione a fumetti è nota anche in Italia per essere stata pubblicata per molti anni nelle pagine del *Giorno dei Ragazzi* con il titolo di Jeff Arnold.

In quell'anno, l'epoca d'oro della radio volge ormai al tramonto e la televisione sta già trionfando, ma *Journey into space*, questo il titolo della prima stagione e dell'intera serie di trasmissioni, 18 episodi dal 21 settembre 1953 al 19 gennaio 1954, riesce a catturare tanto pubblico da essere ricordata come l'ultimo radio dramma trasmesso nel Regno Unito che sia riuscito a battere negli ascolti il tubo catodico.

Il merito è anche di un cast particolarmente ispirato che riesce a catturare e scatenare l'immaginazione di tutti gli ascoltatori: la partecipazione degli attori alla resa della trasmissione e la loro immedesimazione nelle parti è tale che l'atmosfera è creata, al di là delle musiche inquietanti, per buona parte dagli effetti sonori realizzati da loro stessi che si lanciano secchiate d'acqua fredda o spargono creme sui microfoni.

Il successo fa sì che venga programmata e realizzata una seconda stagione, *The red Planet*, 20 episodi dal 6 settembre 1954 al 17 gennaio 1955, e successivamente una terza, *The world in peril*, 20 episodi dal 26 settembre 1955 al 6 febbraio 1956. Ma la vita di *Journey into space* non termina con la conclusione delle trasmissioni radiofoniche, perché *Express Weekly*, un settimanale a fumetti per ragazzi, è alla ricerca di una serie di fantascienza che possa risollevarne le sorti della rivista. *Express Weekly*, pubblicazione per ragazzi del *Daily Express*, è ancora alla ricerca di un'identità vincente: è passato dal monocromatico ai due colori per arrivare ai quattro e si trova già al suo secondo cambio di nome dopo *Junior Express* e *Junior Express Weekly*. Siamo a metà degli anni '50 e qualsiasi periodico per ragazzi britannico deve confrontarsi con la ben più famosa *Eagle*, e con il suo personaggio di maggior successo, ovvero *Dan Dare*. Per affrontare la sfida ha proposto sin dal primo numero una versione "junior" di *Jeff Hawke*, ma questa non ha dato i risultati sperati; si fa così avanti l'idea di sfruttare il successo radiofonico di *Journey into Space* in una riduzione a fumetti in tutto e per tutto un proseguimento delle avventure spaziali del gruppo.

# Jet Morgan, dalla radio al fumetto

di Giovanni Librando



Express Weekly n.84

Ecco che allora a Charles Chilton viene commissionata la sceneggiatura di una quarta stagione, originale, appositamente creata per il rilancio di *Express Weekly*. Per illustrarla viene incaricato un disegnatore italiano, Ferdinando Tacconi, che ha già lavorato sul *Jeff Hawke "junior"* portando a compimento la terza storia, *The Space Frontier*, e integralmente disegnato la quarta, *Operation Danger*, la prima pubblicata a quattro colori. Il suo intervento su *Jeff Hawke "junior"*, dopo le poco brillanti versioni di Chick Jack e George Stokes, era stato particolarmente apprezzato e aveva notevolmente migliorato le storie.

La seconda vita, questa volta a fumetti, di *Journey into space* ha inizio

il 28 aprile 1956 nelle pagine centrali del n.84 di *Express Weekly* con la storia *Planet of Fear*. Si interviene anche sul titolo che diventa *Journey into space featuring... Jet Morgan*, dove viene messo in risalto il nome del personaggio principale che diventa di fatto l'appellativo breve usato per definire la versione a fumetti della popolare saga radiofonica di fantascienza. Per rimarcare la continuità, l'artista per i volti e l'aspetto dei personaggi s'ispira agli attori che li hanno impersonati nello sceneggiato radiofonico e, come scherzoso omaggio all'autore dei testi, inserisce anche lo stesso Charles Chilton, nelle vesti di un gigantesco marziano.

*Planet of Fear* occupa il paginone centrale della rivista per 35 episodi, fino al n.119 del 29 dicembre 1956, e dovendo condividere lo spazio con pubblicità e altri elementi, non mantiene un uniforme formato di tavola, cosa che rende decisamente problematica qualsiasi ristampa in volume.

Nelle settimane in cui si conclude la prima storia di *Jet Morgan* sulle pagine del settimanale, viene pubblicato *Express Annual 1956*, un volume cartonato che contiene molte pagine di articoli, racconti e qualche storia breve a fumetti, tra cui *Jet Morgan and the space pirates*, 8 tavole sempre su testi di Charles Chilton e disegni di Ferdinando Tacconi.



Jet Morgan (Andrew Faulds)

L'artista italiano disegna anche la seconda lunga avventura pubblicata a puntate sul settimanale, *Jet Morgan - Shadow over Britain*, 31 episodi dal n.120 del 5 gennaio 1957 al n.150 del 3 agosto 1957, sempre su sceneggiatura di Charles Chilton. In seguito, Tacconi abbandona il personaggio che prosegue con i disegni di Terence Patrick e su una sceneggiatura difficilmente attribuibile a Charles Chilton. *The world next door*, questo il titolo della storia, non ha vita lunga: dura solo 9 episodi, dal n.151 del 10 agosto 1957 al n.159 del 5 ottobre 1957. L'ultima apparizione di *Jet Morgan* avviene sull'*Express Annual* del 1957, con una storia breve dal titolo *Jet Morgan and the Space Castaway*, scritta da Charles Chilton e disegnata da Bruce Cornwell, un disegnatore dello staff di *Dan Dare*, durante uno dei suoi abbandoni della squadra dovuti agli scontri con Frank Hampson per i terribili ritmi di lavoro imposti. Malgrado le poche storie realizzate di *Jet Morgan*, il personaggio è rimasto impresso nel cuore dei giovani lettori di allora, grazie anche alla notevole qualità del lavoro di Ferdinando Tacconi.



Jet Morgan di Tacconi (Express Weekly n.84)